

Sono stati molti gli **eventi collaterali** all'esposizione nella chiesa di San Francesco a Udine, dal **convegno in Castello**, in collaborazione con l'**Anci Fvg**, agli **incontri con gli studenti**, al **seminario curato dall'Università**.



Incontro
con gli studenti
nella chiesa
di San Francesco

Alcide De Gasperi oltre la mostra

Ultimi giorni per visitare la mostra internazionale "Alcide De Gasperi. Un europeo venuto dal futuro", ospitata fino al 14 novembre nella Chiesa di San Francesco, a Udine. L'evento, realizzato dalla Fondazione Alcide De Gasperi, in collaborazione con la Fondazione Crup, è stato l'occasione per studiare la figura del grande statista trentino, approfondire aspetti legati anche alla vita privata e trasmettere i valori ai giovani.

Ultimo evento collaterale in ordine di tempo è stato il convegno tenutosi il 10 novembre, nella sede di via Manin dell'Ente. Durante il seminario sono stati approfonditi la storia e i momenti più

significativi della vita del grande statista trentino. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, grazie all'interessamento del preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Udine, Andrea Tabarroni.

Ad aprire i lavori è stato Umberto Sereni, docente di Storia Contemporanea, per poi proseguire con l'intervento sul tema "Dalla formazione politica alla Resistenza" di Mimmo Franzinelli. Ha concluso il convegno Pier Luigi Ballini, docente dell'Università di Firenze, nonché curatore del catalogo dell'omonima mostra insieme a Maria Romana De Gasperi, con un intervento dal titolo "Al Governo della Repubblica".

Il seminario è stato l'occasione per approfondire ancora una volta la vita dello statista che lasciò un'indelebile traccia nella storia d'Italia. Si è compiuto un viaggio, infatti, attraverso le vicende che contrassegnarono la sua esistenza, partendo dai primi anni della formazione politica fino ad arrivare alla fase della vita in cui divenne Presidente del Consiglio, traghettando l'Italia verso il boom economico e gettando le basi per la costruzione di un'Europa unita.

Ma le attività collaterali alla mostra sullo statista trentino "Alcide De Gasperi. Un europeo venuto dal futuro" - che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente

della Repubblica Italiana - sono state numerose durante tutta la durata dell'esposizione.

Un grande successo hanno avuto soprattutto le visite guidate organizzate gratuitamente dalla Fondazione Crup per tutti i licei cittadini. Oltre 40 classi per un totale che supera gli 800 studenti hanno così potuto compiere un percorso non soltanto attraverso la figura dello statista, ma anche attraverso un'epoca storica fondamentale per la storia d'Italia.

I valori che De Gasperi aveva assunto sia nella sua vita politica sia nella sua condotta privata sono un patrimonio che non deve andare perduto, ma che anzi deve essere trasmesso alle nuove generazioni. E proprio questo è stato il principale obiettivo delle attività della Fondazione Crup rivolte ai giovani: trasmettere i grandi ideali che Alcide De Gasperi seguì durante tutta la sua esistenza.

Altri 700 studenti, infatti, hanno seguito appassionatamente l'incontro, tenutosi sia a Pordenone sia a Udine, con il giornalista e scrittore Pino Loperfido, il quale attraverso la sua "performance" ha condotto gli studenti in un viaggio storico che ha toccato tutte le tappe della vita di De Gasperi, svelando anche il profondo attaccamento alla famiglia e la rigorosa fede in Dio che hanno sorretto lo statista nei periodi più bui della sua esistenza.

“Insegnare i grandi ideali che lo statista seguì durante la sua esistenza è stato l'obiettivo della Fondazione Crup”

